

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Algeri Marino

**Una Scuola al servizio del territorio
in 50 anni di vita**



CASOLI - CHIETI

Cinquant'anni con l'Algeri Marino

Era l'estate del 1961, fresco di diploma di scuola media (all'epoca gli esami di terza media potevano essere equiparati agli attuali esami di stato. Le prove scritte erano: Italiano, Latino –versione dall'Italiano e versione dal Latino-, Matematica, Francese e gli orali su tutte le materie), pensavo in quale scuola superiore iscrivermi per continuare gli studi. I professori delle materie letterarie suggerivano il prosieguo degli studi classici ed umanistici.

In quei giorni, un manifesto dell'Amministrazione Comunale a firma del giovane e dinamico Sindaco Avv. Germano De Cinque, rendeva noto che il Comune era riuscito, non senza fatica, ad ottenere per Casoli l'istituzione di una sezione staccata dall'Istituto Tecnico "Galiani" di Chieti, di un Istituto Tecnico Commerciale Statale. Si diceva anche che molti giovani di Casoli e dei paesi del vasto comprensorio terminavano gli studi con la licenza media a causa delle situazioni economiche delle famiglie e della considerevole distanza di Lanciano dai comuni più lontani come Montenerodomo e Palena. L'Amministrazione Comunale si era impegnata con la Provincia al pagamento del fitto dei locali, delle spese di riscaldamento, luce ed acqua. Le iscrizioni si potevano presentare all'Ufficio del ragioniere del Comune.

La notizia non riscosse il mio personale entusiasmo perché sapevo che i miei, con svariate motivazioni, mi avrebbero convinto a frequentare l'Istituto per Ragionieri di Casoli. E fu proprio così che mi ritrovai tra i quarantadue giovani studenti iscritti al primo anno del Tecnico.

La scuola fu sistemata nell'ala a nord del cosiddetto palazzo Travaglini, di fronte alla chiesa di Santa Maria Maggiore. I primi due anni la nomina dei docenti fu di competenza del preside del "Galiani" di Chieti, per chiamata diretta. All'epoca non esistevano le graduatorie provinciali e d'istituto per il conferimento delle nomine al personale docente. Tutto era rimesso nelle mani dei capi d'istituto che nominavano anche non laureati in base al numero degli esami sostenuti e, soprattutto, in base alle pressioni che ricevevano da destra e da sinistra. Per questo il livello di preparazione dei primi professori del Tecnico Commerciale di Casoli, era mediocre. Questo l'ho capito tempo dopo.

Il preside all'epoca era il prof. Ettore Ciocca, aquilano. L'anno successivo chiese ed ottenne di dirigere uno dei più prestigiosi Istituti della capitale. A Chieti fu trasferito "forzosamente" il prof. Rosaspina. Fu l'unico preside della storia scolastica teatina ad essere malmenato da uno studente. L'anno dopo fu posto in pensione.

Da allora il preside fu un noto professore di Chieti, Mario Desiderio, prima incaricato e, subito dopo, titolare del "Galiani" e, quindi, anche di Casoli. Don Mario Desiderio, come tutti lo chiamavano era persona intelligente, buona e generosa. Di lui serbo grato ricordo.

Il mio biennio è stato molto sofferto. Al terzo anno di vita dell'Istituto furono nominati professori con incarico triennale e, successivamente, a tempo indeterminato. All'epoca così veniva denominato il personale non di ruolo. Il livello si alzò considerevolmente e iniziò il periodo d'oro dell'Istituto casolano. L'unico fatto negativo era che i docenti di Chieti o Lanciano, negli anni successivi alla nomina, tendevano a tornare nei rispettivi luoghi di residenza.

Come dicevo il mio biennio è stato molto sofferto e lungo. Non mi prolungo oltre perché potrei peccare di presunzione o di altro. Il triennio, al contrario, è stato regolare e felice tanto che agli esami di maturità ho ottenuto un buon punteggio.

Di quegli anni ricordo con affetto e grande stima i professori Camillo de Mia, avvocato e giudice onorario di Torino di Sangro. Per anni fiduciario attento e saggio del preside di Chieti. Il prof. de Mia amava i giovani che frequentavano la scuola di Casoli anche se nascondeva questo suo amore dietro la maschera di burbero benefico; il prof. Vincenzo Carunchio, avvocato di Atesa, il prof. Nicola Sciarra e tanti altri che non menziono per mancanza di spazio.

Conseguito il diploma di ragioniere durante l'estate uscì un bando di concorso dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, presieduta dal casolano Avv. Germano De Cinque, per la nomina di sei Applicati di II classe per la sede centrale dell'Ente. Partecipai, risultai secondo posto nella graduatoria di merito ed assunsi servizio il 6 marzo 1971.

Il Presidente De Cinque mi volle, certamente perché suo conterraneo, all'Ufficio di Gabinetto dell'Amministrazione.

Nell'estate del 1971 arrivò dal Ministero della Pubblica Istruzione i decreti che riconoscevano l'autonomia amministrativa e la personalità giuridica alle sezioni staccati degli Istituti Tecnici Commerciali di Atesa, Casoli e Gissi. Immediatamente iniziarono ad arrivare domande di assunzione per la nomina di Segretario-Economo delle tre nuove istituzioni scolastiche. Protocollavo le istanze e pensavo che per le tre scuole le richieste erano oltremodo numerose.

Ai primi di ottobre fui convocato dal presidente e dal segretario generale dott. Di Petta, e mi comunicarono che la Giunta aveva deliberato di conferire l'incarico di segretario-economo agli Istituti di Atesa, Casoli e Gissi, a personale interno dell'Amministrazione.

Così, pochi giorni dopo, mi presentati al "mio" Istituto con la nomina di segretario. Certo non fu facile. Era necessario organizzare l'Ufficio dalle fondamenta perché sino allora tutto era stato svolto dalla segreteria del "Galiani" di Chieti. Chiesi ed ottenni che per sei mesi, tutti i pomeriggi, mi recassi a Lanciano presso l'"Enrico Fermi", diretto dal prof. Giovanni Nativio. Qui con la guida veramente preziosa di Romano Salvatore riuscii ad entrare nel meccanismo complesso ed articolato degli Istituti a personalità giuridica ed autonomia amministrativa.

Il preside incaricato "idoneo" fu il prof. Domenico Budini di Chieti che, come ebbe a scrivere nella relazione finale: "all'alba del primo ottobre mi inerpicai su per la ripida gradinata che porta alla sede dell'Istituto"...

L'anno successivo, 1972-73, fu dato l'incarico al prof. Tommaso Berarducci della vicina Orsogna.

Nel biennio 1973-1975 il preside incaricato fu l'ex vice preside del "Galiani" il prof. Tullio D'Antonio.

Per l'anno scolastico 1975-76 arrivò, fresco di nomina in ruolo, quale vincitore di concorso, il preside prof. ing. Felice Scioli, da Campobasso. L'Ing. Scioli era gentiluomo e galantuomo.

Nel 1976-77 il preside incarico fu il prof. Stefano Vincenzo Lucarelli, nato a New York City come amava precisare.

Dal 1977 al 1982 la presidenza, per incarico, fu assunta dal prof. Pasquale Di Bari.

Nel 1982, preside di ruolo in pectore, ma al primo incarico, venne da noi il prof. Nicola D'Adamo di Vasto. Quell'anno l'Istituto fu pervaso da un forte vento di rinnovamento e di avvenimenti che portò l'Istituto di Casoli alla ribalta nazionale

da parte della stampa specializzata, con il Convegno Nazionale: Alternanza Scuola-Mondo del Lavoro. Intervenero il Prefetto di Chieti, il Capo Settore Scuola della Confindustria, il Direttore generale del Ministero P.I. per i rapporti con il mondo del lavoro, il Provveditore agli Studi di Chieti, autorità amministrative della Provincia, studenti, imprenditori, giovani e cittadini delle valli del Sangro e dell'Aventino.

L'anno 1983 fu il primo degli anni con due presidi. Il 10 settembre venne da Castellamare di Stabia, il prof. Francesco Paolo Farfalla, quale preside di ruolo di Casoli. Dopo una settimana il prof. Farfalla fu trasferito all'ITC di Casamicciola ed a Casoli fu nominato il preside Giancarlo Benzi di Chieti.

Il 6 maggio 1984 l'Abruzzo fu colpito da un forte terremoto e l'edificio Travaglini e quello del Barone Ricci, dove funzionava il biennio, furono dichiarati inagibili e le classi vennero trasferite nella scuola media in via provvisoria.

A settembre 1985, il preside titolare è stato il prof. Giovanni Tosti. Il prof. Tosti fece sistemare dalla Provincia le classi dell'Istituto nella casa di Domenico Spinelli. Gli uffici rimasero nella sede inagibile di piazza del Tempio.

Nell'anno 1986-1987 il preside è stato il prof. Francesco Santulli. Fu l'anno della nascita a Casoli dei Cobas dei professori che bloccarono gli scrutini per l'intero anno scolastico.

Nel successivo anno 1987-1988 venne nominato preside il prof. Pasquale Troianiello, casertano, proveniente da Firenze. Musicista violoncellista, eclettico ed estroverso. Finalmente a dicembre, l'8, - festa della Immacolata - la scuola venne trasferita nel nuovo edificio realizzato dalla Provincia. Il 9 le lezioni si tennero nella nuova sede e i problemi logistici di sedici anni vennero risolti definitivamente. Dal 1971 i fondi per l'acquisto di materiale tecnico e didattico vennero accantonati negli avanzi di bilancio. Il Consiglio di Amministrazione prima e quello d'Istituto successivamente, deliberarono l'acquisto di materiale strettamente necessario per il funzionamento della didattica visto che l'edificio di piazza del Tempio era privo di spazi per laboratori ed aule speciali. Nella nuova sede fu possibile iniziare a dotare la scuola di vari laboratori e macchine per le aule speciali: Gabinetto di Scienze Naturali, Chimica, Merceologia e Fisica; aula di dattilografia con 30 macchine per scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici elettroniche, personal computer di vario tipo e potenza, il laboratorio linguistico. Fu costituita la odierna ricca, fornita biblioteca scolastica.

Il 1988-1989 fu il secondo anno di due presidi: per una settimana la prof. Cosimina Vetrone di Benevento, trasferita a Sannicandro Garganico e la prof.ssa Marcella Angelici di San Benedetto del Tronto che proveniva dalla provincia di Trento e di Bologna. Fu uno dei periodi fecondi e costruttivi per la vita dell'Istituto. La prof.ssa Angelici riuscì ad ottenere dal Ministero l'attivazione delle sperimentazioni del Piano Nazionale dell'Informatica e dell'Indirizzo Giuridico Amministrativo ed Economico.

L'anno successivo 1989-1990 fu il prof. Elio Carra a ricoprire la carica di preside di ruolo dell'Istituto. Persona retta, attenta e saggia diede l'avvio felice alle due sperimentazioni ottenute dalla prof.ssa Angelici e, con il contributo di 120 milioni di lire, acquistò trenta personal computer, con stampanti e tavoli speciali per l'insegnamento dell'Informatica in Matematica e nelle altre discipline.

Nell'anno 1990 il Vice Provveditore Prof. Sandro Santilli mise in atto il piano di razionalizzazione delle scuole elementari, medie e superiori operanti sul territorio provinciale. Nella prima e definitiva stesura dell'impianto di razionalizzazione, l'ITC di Casoli avrebbe dovuto perdere la personalità giuridica e l'autonomia

amministrativa ed essere aggregata, come sezione staccata, all'ITC di Atesa. Vani furono gli interventi degli organi collegiali, dei sindaci di Casoli e dei comuni del comprensorio e dei politici abruzzesi eletti nella Regione Abruzzo e nel Parlamento Nazionale. Il Dottor Santilli si mostrò irremovibile. Non so cosa e chi fece cambiare idea al Vice Provveditore. Nel decreto inviato al Ministero l'ITC "A. Marino" rimaneva con le sue attribuzioni giuridiche e si arricchiva dell'aggregazione della sezione di Guardiagrele, scardinata dall'ITC di Ortona.

Il 10 settembre il prof. Camillo Zinni docente di lingua e letteratura tedesca, ingegnere laureato nella Germania dell'ovest, nato in Altino, ma residente in Altamura (Bari), assunse la presidenza dell'Istituto per il biennio 1990-91 e 1991-92. Uomo di grande cultura ed esperienza nel campo scolastico italiano e tedesco e, soprattutto nel mondo del lavoro per aver diretto per molti anni una multinazionale tedesca operante in Italia. È stato preside capace di grandi innovazioni e di successi di iscritti e risultati.

Al preside Zinni subentrò per l'anno 1992-93, il prof. Vincenzo D'Amato di Avellino.

Per il periodo 1993-1996 è stato preside di ruolo il prof. Mario Marocci. Ha realizzato preziose e ricche attività didattiche ed è riuscito ad ottenere un importante contributo Ministeriale, con fondi Europei, per l'organizzazione del Corso di Specializzazione Post-Diploma. Grazie alla collaborazione della commissione formata da docenti interni ed esterni, riuscì ad organizzare un Corso di alto livello didattico-formativo, nominando esperti di alto livello professionale e culturale. Uno dei docenti, il più apprezzato e seguito, fu il Provveditore agli Studi dottor Sandro Santilli. Il contributo per l'organizzazione del corso post-diploma fu ottenuto per i quattro anni consecutivi.

Dall'anno scolastico 1996-1997 al 2003-2004 il preside, successivamente denominato dirigente scolastico (dall'1.1.2000) è stata la casolana prof.ssa Piera Della Morgia, docente di Lingua e Letteratura Francese dell'Istituto dall'1.10.1969. A seguito di concorso pubblico, la prof.ssa Della Morgia fu iscritta nella graduatoria degli idonei e nell'anno 1993-1994 venne nominata preside di ruolo a Gazzada Schianno di Varese; nell'anno successivo 1994-1995 venne trasferita all'ITG di Sulmona e nel 1996 rientrò nella sede di Casoli. Tutti fummo soddisfatti perché la prof.ssa Della Morgia era la prima casolana a guidare l'Istituto superiore cittadino. La prof.ssa Della Morgia ha messo entusiasmo e professionalità alta nella gestione dell'Istituto "Marino". È riuscita, nel 1997 a far approvare dal Provveditore agli Studi e dal Presidente della Provincia di Chieti la creazione del Polo Scolastico Superiore di Casoli comprendente l'ITC di Casoli e Guardiagrele e la Sezione aggregata dell'IPSIA di Casoli. Furono anni di grande attività e di numerosi successi. La Provincia diede inizio alla costruzione dell'edificio per l'IPSIA nelle immediate vicinanze della sede centrale. Il dirigente Della Morgia è riuscita, negli anni successivi, ad ottenere dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Provincia, Regione Abruzzo e Ministero della P.I. l'istituzione di una sezione del Liceo Scientifico P.N.I. aggregata all'Istituto "Algeri Marino".

Negli anni della sua dirigenza la scuola ha ottenuto il ricco ed elegante arredamento dell'aula magna, i nuovi arredi per gli Uffici, la sala dei professori, e le aule della sede centrale e dell'IPSIA ed ha visto arricchire e rinnovare il patrimonio tecnico e didattico dei quattro Istituti. Nel 2004 Piera Della Morgia volle cambiare sede di lavoro e fu nominata dal Ministero degli Affari Esteri dirigente dell'Ufficio Scolastico del Consolato d'Italia di Chambéry, nella Savoia.

Nei quattro anni successivi l'Ufficio Scolastico Regionale nominò preside incaricato la prof.ssa Rosada Gabriele. Per concorso riservato (biennio di incarico di presidenza a Vasto e Chieti), la prof.ssa Gabriele viene poi nominata dirigente titolare del "Marino" di Casoli. La prof.ssa Gabriele ha incentivato i corsi di alternanza scuola-lavoro e contribuito al consolidamento della frequenza dell'Istituto.

Nel 2008-2009 è tornato, quale reggente, il preside Nicola D'Adamo, titolare del Liceo Scientifico di Vasto. A giugno con una solenne cerimonia di commiato l'istituzione scolastica ha festeggiato il pensionamento del prof. D'Adamo.

Dal 2009 a oggi il dirigente è la dott.ssa Costanza Cavaliere. Il Cardinal Agostino Casaroli, Segretario di Stato di Sua Santità, in pensione per limiti di età, fu intervistato da un vaticanista di RAI 1 sul suo lungo ed operoso servizio nella diplomazia vaticana. Mons. Casaroli parlò della grandezza spirituale e intellettuale del Papa Paolo VI e della sua missione, a nome del Papa, nei paesi comunisti per l'inizio dei "colloqui" con i rappresentanti politici di quegli Stati per la salvaguardia dei diritti fondamentali dei vescovi, dei sacerdoti e dei fedeli di quelle Chiese. Gli fu chiesto un giudizio su Giovanni Paolo II. Il cardinale rispose che da tempo immemorabile, nella Chiesa, era saggio e di buon gusto, non parlare del Pontefice regnante. Applico a me la risposta di mons. Casaroli e dico che dei presidi in servizio, non si parla.

Dal 1 settembre 2011 sono in pensione.

Sono stati quarant'anni intensi e forse operosi. Nella mia vita ho amato intensamente i miei di casa, la mia Scuola e, soprattutto, le migliaia di giovani studenti che hanno frequentato l'Istituto nel corso della mia lunga attività di servizio. Ho ricordi belli e stimolanti dei miei insegnanti del tempo dello studentato, di molti presidi e di tanti professori con cui ho collaborato con rispetto e generosità. Ricordo con intima riconoscenza i numerosi collaboratori, in particolare quelli che hanno passato l'altra sponda: Peppe Fiorentino, Antonietta Melchiorre, Maria Cappellacci, Domenico Taraborrelli, numerosi compagni di scuola e parecchi giovani studenti. Infine un ricordo particolare ai collaboratori in pensione con me e quelli che sono rimasti ancora a lavorare la vigna. Tutti ricordo e tutti porto nel cuore.

Oggi, pensionato, non penso più come una volta all'Istituto "Algeri Marino". Porto con me, ogni giorno, la memoria di quello che è stato fatto e la consolazione di quanto altri continueranno ad operare per il bene dell'istituzione e della nostra cittadina.

Enrico Campitelli
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
dal 1 ottobre 1971 al 31 agosto 2011